

Per la vostra  
pubblicità  
su questo  
giornale  
telefonate  
a Flaviano  
Sandona  
Tel/Fax/Segr.  
02/39662281  
Cell.  
335.1348840

DICEMBRE 2015  
Anno 7 - n. 80

# ZONA NOVE ISOLA

GIORNALE DI NIGUARDA - CA' GRANDA - BICOCCA - PRATOCENTENARO - ISOLA  
Redazione: via Val Maira 4 (Mi), tel./fax 02/39662281 - e-mail: z9isola@libero.it - Supplemento di "Zona Nove"  
Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 648 del febbraio 1997 - Editore: Associazione Amici di "Zona Nove",  
via Val Maira 4, Milano - Stampa: Litosud s.r.l. via A. Moro, 2, Pessano con Bornago (Mi).

LA COPIE  
STA MPE RIA GRAFICA STAMPA

È il momento di progettare  
nuove stampe natalizie:

- Biglietti di auguri
- Calendari
- Carta da regalo

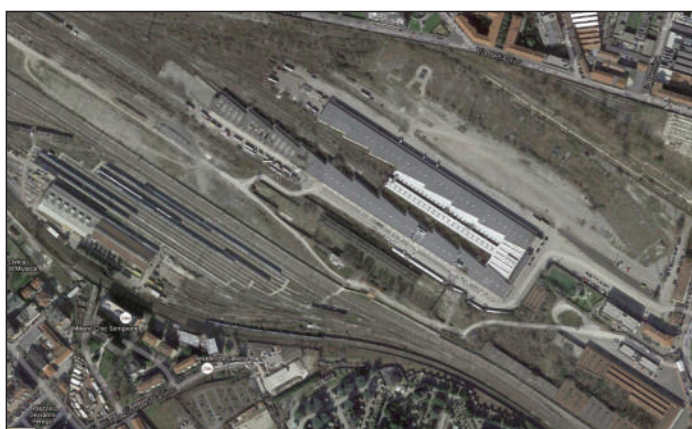
ideati esclusivamente per  
voi e PERSONALIZZABILI.  
Venite a trovarci e ritirate  
l'OMAGGIO che vi abbiamo  
riservato.

Via Sarzana, 11 - Tel. 02 6888187  
info@lastamperia.net - www.lastamperia.net

Direttore: Luigi Allori. Redazione di "Zona Nove": Giovanni Beduschi (vignettista), Andrea Bina, Roberto Braghiroli, Ortensia Bugliaro, Valeria Casarotti, Diego Attilio Cherri, Teresa Garofalo, Sergio Ghittoni, Antonella Loconsolo, Lorenzo Meyer, Grazia Morelli, Sandra Saita, Maria Volpari. Redazione del supplemento Isola: Sergio Ghittoni (responsabile), Primo Carpi, Gilda Ciaruffoli, Diana Comari, Roberto Lana, Penelope Dixon Giaouris, Angelo Longhi, Maria Antonia Vetti. Collaboratori: Silvia Benna Rolandi, Don Giuseppe Buraglio, Augusto Cominazzini, Ivan Crippa, Celestino De Brasi, Simona Fais, Luigi Ghezzi, Lorenzo Gomiero, Anna Maria Indino, Monica Landro, Angelo Longhi, Luigi Luce, Sergio Maestri, Valeria Malvicini, Giorgio Meliesi, Sabrina Orrico, Antonio Pizzinato, Laura Quattrini, Mira Redaelli, Mauro Raimondi, Margherita Rampoldi Meyer, Diana Roca, Caterina Sinisi, Gero Urso, Luigi Venturini, Renato Vercesi, Roberto Vettorello, Norman Zoia. Impaginazione: Roberto Sala (tel. 3341791866).

## La grande urbanistica abita qui da noi

La Bovisa dei gasometri, i sette scali dismessi tra cui quello di Garibaldi Farini.  
Ci sono in gioco l'assetto e la qualità urbanistica della Zona e della Città.



Mercoledì 2 dicembre, nell'ambito di un ciclo di incontri pubblici organizzati dal Pd di zona sui punti caldi dell'urbanistica territoriale (è recente quello sulla Goccia, l'area degli ex Gasometri della Bovisa) si è tenuta a Dergano, in uno dei tanti spazi di incontro della Cooperativa Abitare, una serata importante su "Scalo Farini - Riqualificare gli spazi della città", al quale hanno partecipato Alessandro Balducci, assessore all'Urbanistica del Comune, l'architetto Stefano Boeri, il presidente della Commissione Territorio del CdZ 9 Luca Simi. A fare gli onori di casa Mario Esposito, coordinatore PD della Zona. Una serata caratterizzata oltre che da una notevole partecipazione, dalla chiarezza e dalla visione d'insieme. Scalo Farini infatti è solo uno, anche se il più grande, dei sette scali ferroviari dismessi (Farini, Greco-Breda, Lambrate, Porta Genova, Romana, Rogoredo e San Cristoforo per un totale di 1 milione e 200mila mq), sui quali è imminente la ratifica del Consiglio Comunale del relativo Accordo di Programma del luglio scorso tra Comune, Regione e Ferrovie dello Stato per la loro riqualificazione. Uno degli ultimi atti dell'Assessorato di Ada De Cesaris.

Nel suo intervento introduttivo l'assessore ha innanzitutto richiamato i termini generali dell'Accordo. A partire da quello delle plusvalenze generate dalla valorizzazione urbanistica degli scali grazie alle nuove funzioni individuate dall'accordo di programma (edilizia libera, sociale, commerciale, terziario e verde anche se l'indice edificatorio è più basso di quello previsto dal Pgt della Moratti, 0,65 per mq). Le Ferrovie si assumono l'impegno di finanziare gli interventi sui trasporti (dal potenziamento della rete a nuove stazioni) con una quota fissa di 50 milioni di euro a cui si aggiunge il 50% delle plusvalenze ec-

cedenti i 50 milioni. Gli oneri di urbanizzazione per le aree recuperate sono stimati tra i 110 e i 150 milioni di euro. Serviranno per realizzare opere pubbliche che vanno dalle scuole, ai servizi, alla viabilità e al verde. Secondo le linee guida presentate a febbraio in Commissione, la superficie edificabile è di 676mila mq, 520mila in edilizia libera e 156mila in edilizia sociale (si stimano 2600 alloggi a canone moderato). L'housing riguarderà in particolare Lambrate, Greco e Rogoredo. Negli scali Romana e Farini ci sarà un mix di commerciale e di edilizia libera, mentre a Porta Genova commerciale e terziario. A San Cristoforo verrà realizzato invece un grande parco di 100mila mq. Ogni scalo destinerà a verde e servizi il 50% del territorio per un totale di 595 mila mq, di cui 513mila a parco, una volta e mezzo Parco Sempione. Questo consentirà la piantumazione di 5mila nuovi alberi. Previsti anche nuove piste ciclo-pedonabili per 10 chilometri.

Lo scalo Farini è il più grande. La sua estensione di 618 mila mq è superiore, di poco, a quella dell'area Expo! Più del 50% di tale area sarà destinata a verde e Italia Nostra propone il recupero di Villa Simonetta. Per la parte destinata ad abitazioni ed uffici, previsto un mix di alloggi destinati ad edilizia sociale (un migliaio per un totale di 60.000 mq) contro i circa 13 mila a canone concordato. (speriamo di aver scritto bene ndr). I lavori di edificazione partiranno dopo un necessario periodo di bonifica. L'assessore e l'architetto Simi hanno però insistito sul fatto che il futuro dell'ex Scalo Farini non è quello meramente abitativo. In una città che da dieci anni non cresce più come numero di abitanti e che abbonda già di contenitori abitativi parzialmente utilizzati, il problema è quello di richiamare lavoro e soluzioni integrate di abitabilità. Come quelle rivolte appunto alla edilizia sociale.

Sulla qualità del riutilizzo sono intervenuti poi diversi presenti, con idee e con alcune precise indicazioni anche sul come sfruttare la situazione temporanea; fruizione immediata dello spazio destinato a verde, apertura dell'asse Caracciolo-Lancetti che risparmierebbe traffico e tempo a un territorio che deve da sempre circumnavigare attorno allo Scalo. L'architetto Boeri, molto applaudito, ha invece parlato del legame tra architettura e socialità. Troppo bruciante ancora il ricordo delle stragi di Parigi per non enfatizzare il bisogno di nuovi spazi già bilanciati nelle loro componenti abitative. Etniche e sociali. Il messaggio è prevedere spazi misti di servizio e di incontro, a partire dalle scuole. Bisogna anche predisporre misure per evitare la piaga di abusivismo e di microcriminalità che affligge delle case popolari. L'architetto ha poi insistito sul recupero degli scali dismessi. Si tratta di aree poste a cerchio attorno al centro della città e che quindi dovrebbero costituire l'occasione per realizzare una cintura di infrastrutture per la mobilità ma anche per il recupero delle periferie. (Primo Carpi)



È il più bello  
del mondo

Per l'International Highrise Award il Bosco Verticale è il più bel grattacielo del mondo. Disegnato da Stefano Boeri, è infatti il vincitore del concorso del Museo di Architettura di Francoforte, premio che viene conferito a quegli edifici, alti almeno 100 metri, distinti per design pionieristico, sostenibilità, tecnologie innovative e integrazione urbana. Il Bosco Verticale è composto da due torri residenziali alte 80 e 112 metri con 113 appartamenti ognuno con accesso a balconi su cui crescono oltre 1.000 piante di diversa varietà.

### Accadde, accadrà all'Isola

• **Eccellenza all'Isola con la sua Scuola Media Rosa Govone.** Torneremo presto sulla scuola Govone della quale abbiamo incontrato il suo Comitato dei Genitori e Fruttor e che offre lo spunto per una bella storia di integrazione e coesione. Ma vogliamo segnalare qui il suo eccezionale risultato nell'agone cittadino. "Tra le scuole che hanno vinto il bando Scuole Aperte, ben 6 su 24 sono della zona 9", ci ha dichiarato visibilmente soddisfatta Antonella Loconsolo, vicepresidente del CdZ 9 e Presidente della Commissione Scuole. "Mi inorgogliscono in modo particolare il primo posto nella classifica cittadina delle scuole di via Gasparri e di via Gabbro e lo splendido terzo posto delle scuole Govone e Pavoni, che fanno parte del comprensivo Dal Verme". La Scuola Aperta si apre agli studenti e alle loro famiglie, per essere abitata oltre i tempi della didattica: il pomeriggio, il sabato, nei tempi di vacanza. (PC)

Disponibile su  
Google play

Disponibile su  
App Store

SCARICA L'APP "BENECINO GESTIONI"  
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI E MEDIAZIONI IMMOBILIARI  
Milano - Piazza Piemonte 8 - 20145 - Info Numero Verde 800 821273

Anziani, attenti ai truffatori! Non fate entrare sconosciuti in casa vostra.